

# La Corte Costituzionale boccia la riforma delle Province



Corte Costituzionale

Ufficio Stampa

Riforma e riordino delle Province

La Corte costituzionale nell'odierna camera di consiglio ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

– dell'art. 23, commi 4, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 20 bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con

modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214;

– degli artt. 17 e 18 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135

per violazione dell'art. 77 Cost., in relazione agli artt. 117, 2° comma lett. p) e 133, 1° comma Cost., in quanto il decreto-legge, atto destinato a fronteggiare casi straordinari di necessità e urgenza, è strumento normativo non utilizzabile per realizzare una riforma organica e di sistema quale quella prevista dalle norme censurate nel presente giudizio.